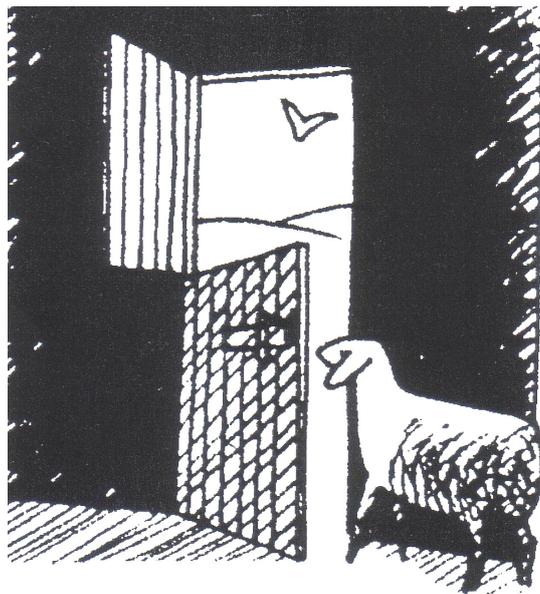


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

IV DOMENICA DI PASQUA



**IN VERITA', IN VERITA'
IO VI DICO:
IO SONO LA PORTA
DELLE PECORE**

Giovanni 10, 7



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

11 maggio

19

Preghiera

di Roberto Laurita

C'è un passaggio obbligato,
una soglia da attraversare,
se voglio ricevere la vita stessa di Dio.
E sei tu, Signore risorto,
la porta per la quale entrare
in un'esistenza nuova,
segnata dalla tua morte e risurrezione.

Attraverso di te io posso arrivare
alla sorgente della vita:
tu sei il pastore che guida
i miei passi incerti,
sei la voce che mi conduce
e che ha un timbro unico,
sei colui che apre la strada
e si mette davanti perché
ben conosce il percorso
che ha sapore d'eternità.

Altri forse vorrebbero
prendere il tuo posto
e si mettono di mezzo tra me e te,
ma ben presto scopro
i motivi che li muovono
e non sono certo l'amore
disinteressato e senza misura
che solo tu mi puoi offrire.

Per questo, mio Signore,
affronto sicuro anche i momenti bui,
anche le zone desertiche,
anche i sentieri ripidi e stretti.
Saperti accanto mi è di conforto,
non mi sento mai abbandonato a me stesso.
Saperti davanti mi dà la certezza
di raggiungere un approdo di felicità.

IL BEL PASTORE, LE PECORE, LA PORTA *(Gv. 10,1-10)*

In Giovanni, oltre che come luce, Gesù si è rivelato come lo sposo, come cibo, come acqua, come riposo, come colui che offre una casa, ed ora come il pastore che offre la vita per le proprie pecore, affinché esse abbiano vita in abbondanza. L'immagine del pastore richiama la necessità di essere guidati, di avere un punto di riferimento sicuro, per evitare di essere preda di guide senza scrupoli. Al tempo di Gesù il mestiere del pastore era ancora molto praticato, pertanto l'immagine che ne scaturisce era assai familiare a tutto il popolo. Il pastore evoca la figura di una persona dedita al suo gregge, premuroso per ogni sua pecora, attento alle necessità di ciascuna, pronto e sollecito nei casi di emergenza, ventiquattro ore su ventiquattro! Sappiamo che il popolo di Israele ha avuto i suoi pastori, ma che la stragrande maggioranza di loro si è dimostrata inadeguata se non addirittura dannosa. Ora, Dio ha voluto mettere fine alle inadeguatezze e ai danni provocati al suo popolo ed ha mandato il suo Figlio; dalla sua venuta e per tutti i secoli a venire sarà Lui il Pastore Eterno. Le caratteristiche di questo Pastore ce le ha descritte San Giovanni nel brano di questa domenica: la prima riguarda la chiamata a raccolta delle pecore per impedire che si disperdano e diventino fa-

cile preda di guide false e senza scrupoli: **“...egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse...Un estraneo invece non lo seguiranno...”**

La seconda riguarda il modo con cui il Pastore impedisce che le pecore siano disperse e diventino preda di **“ladri e briganti”**, questo si realizzerà attraverso il sacrificio della sua vita, come appare chiaramente dalle sue stesse parole: **“Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo”**. E’ una chiara allusione alla sua morte e risurrezione, infatti, come potrebbe una persona passare **“attraverso”** un’altra se non fosse morta e risorta ad una vita totalmente nuova? Gesù è questa persona, attraverso la quale noi possiamo ottenere la salvezza che è abbondanza di vita: **“...io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”**. Per ottenere questa vita non dobbiamo rimanere **“estranei”** a Gesù, ma diventare *suoi conoscenti*: **“...e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce”**.

Don Pietro

FESTA DI SANTA CROCE

E' la festa per eccellenza dei ramatesi. La Parrocchia è dedicata ai santi Lorenzo ed Anna; la chiesa stessa di Ramate, come si leggeva sul suo frontone fino al 1959, era intitolata:

“D.O.M. et sancto Laurentio m.” (a Dio onnipotente massimo e S. Lorenzo), ma la festa di Santa Croce era la principale del paese.

E' incerta la sua origine come oscura è la storia del prezioso S. Crocifisso che domina la chiesa; in un' immagine ricordo delle sante missioni della parrocchia di san Giorgio di Casale del 1934 si dice che dati del seicento.

Alcune informazioni sono possibili dai ricordi dei vecchi ramatesi, ragazzi negli anni venti, e dallo scrivente e suoi coetanei, che hanno vissuto personalmente certi fatti dei decenni passati.

Dal punto di vista religioso si può ricordare che la data precisa della festa era il tre maggio; in tale giorno (come il 9 febbraio - s. Apollonia e il 10 agosto - s. Lorenzo) il parroco e il sagrestano di Casale (mio nonno Michele) al mattino scendevano a Ramate per una s. Messa solenne, cantata in latino, naturalmente. La festa invece era fissata alla seconda domenica di maggio, perché la prima era riservata a quella di san Defendente ad Arzo.

Alla santa messa del mattino seguiva, al pomeriggio, la funzione che prevedeva la processione delle offerte guidata da una ragazza da marito del paese, con la banda musicale, che si concludeva con la benedizione e l'incanto delle offerte (abituamente erano i famigliari dello sposo che acquistavano la torta portata in chiesa da un'amica della ragazza, impegnata a sua volta a precedere la processione

con lo stendardo. Si ricordano straordinari banditori che riuscivano ad animare la festa con spiritose battute durante l'asta.

Una volta si usava salire sul vecchio campanile durante il triduo precedente la festa e con un martelletto si ritmava sulle campane un ritornello che diceva all'incirca così : *“Cincirilin dei Pedri, la mama Catarina, la fiola la Pierina, dindindindirilindindina”*.

Le massaie usavano preparare per parenti e conoscenti i dolci tradizionali: la fugascina, confezionata in genere al martedì per renderla soffice per la domenica, (quanto burro si usava, alla faccia del colesterolo!) e la “turta” di pane e latte (ogni donna aveva la sua specialità ed il suo segreto). Si noti, per inciso, che il dolce della festa di s. Apollonia era prevalentemente la “carsenta”, una pasta margherita con tante uova e fecola di patate. Le torte venivano portate per la cottura presso il forno annesso al negozio Cooperativa, non essendoci più in paese forni privati per il pane.

I tempi sono passati, le feste non hanno più il senso agreste di una volta, con l'invito dei parenti, il capponi, il capretto e le prime lattughine.

Alcuni anni fa, accanto alle tradizionali cerimonie religiose, c'era il tendone per “FAR FESTA”, con manifestazioni sportive, cene, bevute, balli, pesca di beneficenza, incontri tra amici, conoscenze nuove, ecc.

Ora nei ramatesi che hanno dai cinquant'anni in su resta il ricordo di una festa che rappresentava molto, in momenti in cui non era festa tutte le domeniche come ai nostri giorni....

Italo

Mese Mariano

***ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
SETTIMANA DAL 12 AL 17 MAGGIO 2014
ALLE ORE 20,30***

Lunedì 12 maggio	Famiglia Sulis Anna	via Sanguigno Ramate
Martedì 13 maggio	In Chiesa Parrocchiale	Ramate
Mercoledì 14 maggio	Famiglia Antonio e Maria Vita	via Bertone Bruno Ramate
Giovedì 15 maggio	Famiglia Nolli Ernesto e Gabriella	via Crusinallo Ramate
Venerdì 16 maggio	Famiglia Scolari Alessando e Donatella	via Molino Gabbio
Sabato 17 maggio ore 20,45	Famiglia Perazzoli Giuseppe e Luciana	via Alle Quare Pramore

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 11 maggio IV° DOMENICA DI PASQUA

FESTA DELLA SANTA CROCE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa solenne in onore della Santa Croce. Per Gemelli Fiorenzo e Maria Olimpia. Per Togno Adriano e Maria Teresa.

ore 15.00 **Ramate:** Funzione pomeridiana.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ermelinda e Marina. Per Carmelo e Rosina.

Lunedì 12 maggio SS. NEREO E ACHILLEO

ore 18.00 S. M. per Filomena.

Martedì 13 maggio BEATA VERGINE DI FATIMA

ore 18.00 S. M. per Zecchin Tiziana,

ore 20.30 **Ramate:** Recita del Santo Rosario nel mese di maggio, in chiesa parrocchiale.

Mercoledì 14 maggio SAN MATTIA APOSTOLO

ore 18.00 S. M. per Ciro Alleva. Per Olga e Gigi Pestarini.

Giovedì 15 maggio SAN TORQUATO

ore 18.00 S. M. per Roma Claudia e Romano.

Venerdì 16 maggio SANT'UBALDO

ore 18.00 S. M. per pia persona.

Sabato 17 maggio SAN PASQUALE BAYLON

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per don Daniele, Martino e Piero.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Carissimi Luigi. Per Iolanda.

Domenica 18 maggio V° DOMENICA DI PASQUA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Oioli Alessandro e Amelia. Per la guarigione di Carla.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Domenica 11 maggio: FESTA DELLA SANTA CROCE A RAMATE.

alle ore 10.30: Santa Messa solenne in onore della Santa Croce.

alle ore 15.00: Processione con lo stendardo, offerta delle candele, bacio della reliquia, recita dei Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica.

Da Martedì 13 maggio passeremo per la tradizionale Benedizione delle Famiglie secondo un calendario che troverete nella buca delle lettere. Faremo le vie S. Lorenzo, Sangugno e Casale.

Giovedì 15 maggio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i ragazzi/e di prima, e terza Media. Presso i locali dell'Oratorio di Casale..

Venerdì 16 maggio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di seconda, quarta e quinta Elementare di Ramate. Presso i locali della parrocchia.

Prima Confessione per i bambini/e di terza Elementare.

Domenica 18 maggio: FESTA DI FINE ANNO CATECHISTICO.

alle ore 10.00: ritrovo presso l'Oratorio di Casale.

alle ore 10.10: percorso a piedi in cinque tappe, pregando la Madonna.

alle ore 11.00: celebrazione eucaristica nella chiesa di Arzo.

OFFERTE

Lampada € 5+ 10